

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

La **Cooperativa Augeo** si dichiara interessata ai contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti promossi da soggetti privati, delineando un Progetto che abbia esplicitati obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2015. Tale progetto coinvolgerà ragazzi della fascia di età compresa fra i 11 e i 17 anni, presumibilmente residenti nel Distretto denominato Tresinaro - Secchia, specificatamente nei territori di Castellarano (e zone limitrofe) e Casalgrande.

- **Augeo Coop.va Sociale** opera ed è presente sul territorio dal 2007. Oggi è composta per la maggior parte da Soci Lavoratori dipendenti e da dipendenti; insieme contribuiscono a pieno alla vita della Cooperativa e danno il loro contributo partecipando attivamente a tutte le iniziative che i Coordinatori propongono. La Cooperativa Augeo ha sede legale in via Meuccio Ruini n° 74/D a Reggio Emilia e **sede operativa**, da cui sarà coordinato il Servizio oggetto dell'Appalto, in **via Matteotti n°12/8b a Rubiera (RE)**. Tutti i componenti del gruppo hanno pari diritti, **sono tutti assunti con CCNL Sociale vigente**, e hanno come denominatore comune la volontà di dare il massimo per la buona riuscita di tutti i progetti che la Cooperativa mette in atto. Ogni membro della Coop.va, anche se non opera direttamente all'interno dei servizi, contribuisce alla realizzazione del progetto educativo che ogni giorno cerchiamo di attuare.
- Sul territorio distrettuale di Scandiano Augeo ha in gestione, numerosi Servizi per l'Infanzia, oltre che operare interventi di sostegno sulle disabilità all'interno di Scuole di ogni ordine e grado. Si impegna ogni anno ad attivare laboratori di sostegno ai compiti per ragazzi con DSA, laboratori per bambini di avvicinamento alla lingua inglese a partire dalla primissima infanzia, e gestisce un Centro di Aggregazione Giovanile sul Comune di Casalgrande. Un'attenzione particolare è rivolta all'attività di formazione delle figure professionali che lavorano nelle fasce d'età oggetto del bando. La cooperativa svolge anche un importante funzione di raccordo tra le varie realtà educative, senza dimenticare l'attivazione di percorsi specifici con i genitori. La famiglia in questa fascia d'età riveste un ruolo fondamentale nella riuscita di un progetto di crescita che nell'attuale società multiculturale trova difficili riferimenti comuni. Augeo si impegna da anni sul territorio per garantire un dialogo e una coerenza di stile nella conduzione dei vari servizi educativi; ha all'attivo anche servizi per la primissima infanzia come il Maternage rivolto alle mamme con bambini piccolissimi.

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

Il progetto prevede la sua realizzazione sul distretto di Scandiano coinvolgendo i comuni di Castellarano e Casalgrande. L'ambito principale su cui verterà sarà la lotta alla dispersione scolastica, intesa come riconoscimento dei preadolescenti e adolescenti e promozione del loro benessere e coesione sociale attraverso azioni in ambito educativo, sportivo, ricreativo, sociale e culturale.

TITOLO PROGETTO **Preadolescenza e adolescenza: Cittadini in crescita.**

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Adolescenza e Pre-Adolescenza rappresentano un ponte tra l'infanzia e la vita adulta. Cronologicamente, potrebbero essere collocate in un'età media compresa tra i 10 e i 22 anni.

La pre-adolescenza e l'adolescenza sono periodi di grande cambiamento e sperimentazione, fondamentali per la costruzione della propria identità e per lo sviluppo di modelli positivi di adattamento alla società: trovare il proprio posto nel mondo e sviluppare relazioni positive con se stessi, con i pari, con gli adulti e la società, sono i principali compiti di sviluppo che caratterizzano queste fasi evolutive.

In preparazione all'ingresso nel mondo adulto, i rapporti generazionali all'interno della famiglia vengono rinegoziati, lasciando spazi di autonomia sempre maggiori ai giovani che, però, non sono ancora pronti all'indipendenza vera e propria.

“Diventando grandi”, le relazioni interpersonali più significative si estendono all'ambito extrafamiliare, in cui i propri amici diventano i punti di riferimento principali per la valutazione di sé e delle proprie azioni.

Assistiamo quindi ad una situazione controversa e contraddittoria, in cui non si è più piccoli, ma neanche abbastanza grandi per staccarsi dal nucleo familiare: le esigenze di sicurezza/protezione e autonomia/indipendenza sono significative in modo equivalente e ciò rende questo periodo ad alto tasso di rischio.

Quali rischi per adolescenti e pre-adolescenti?

Le relazioni parentali

Nel distacco dalla famiglia, spesso si verificano momenti di scontro tra genitori e figli. I genitori non sempre riescono a gestire emotivamente e con razionalità i cambiamenti dei figli che, per affermare la propria identità e autonomia, tendono ad assumere comportamenti provocatori. Per evitare che queste dinamiche sfocino in rotture, gli adulti di riferimento devono cercare di lavorare sulla relazione, assumendo un atteggiamento di ascolto e apertura, basato sul confronto e sull'accettazione dei cambiamenti come fasi evolutive necessarie.

Le relazioni con i pari

Come abbiamo detto, è nelle relazioni con i pari che adolescenti e pre-adolescenti si misurano e costruiscono la propria identità. L'adolescente, maggiormente libero di muoversi in modo autonomo, ha la possibilità di incontrare nuove persone e scegliere i propri amici. Si sente l'esigenza di fare parte di un gruppo di coetanei, con cui trascorrere il tempo libero, condividere interessi, confrontarsi. Fare parte di un gruppo rafforza la propria autostima, ci si sente più forti perché non soli, il gruppo conferisce un'identità e senso di appartenenza ai suoi membri. Accanto ai vantaggi dell'appartenere ad un gruppo, però, si possono intravedere degli aspetti negativi: protetti dal gruppo ci si sente forti e si possono assumere comportamenti contrari ai propri principi per la paura di contraddire gli amici e rimanere soli. Quindi appartenere ad un gruppo consente sì di rafforzare la propria percezione di sé, ma allo stesso tempo, la pressione dei pari e il desiderio di conformarsi ad essi possono essere molto intensi, producendo ansia e confusione.

Internet e i nuovi social media

Gli adolescenti e i pre-adolescenti di oggi sono tecnologicamente molto attivi; la maggior parte delle relazioni che instaurano oscillano tra la vita reale e quella virtuale. I social media sono delle vere e proprie comunità virtuali, in cui il rischio collegato alle relazioni interpersonali è sempre più elevato. La possibilità di condividere pubblicamente aspetti privati della propria vita, espone i giovani alla possibilità di essere oggetto di atti di bullismo o di stringere relazioni apparentemente molto significative basandosi su una scarsa conoscenza reale dell'altro. Inoltre, sono sempre di più i casi di dipendenza patologica legato all'utilizzo delle nuove tecnologie: spesso il giovane timido si nasconde dietro una schermata per evitare di mettersi in gioco totalmente, rischiando di non saper più distinguere la realtà da vivere da quella virtuale.

Gli stimoli e le caratteristiche sociali

La società in cui viviamo è liquida, globalizzata, in continuo e rapido movimento, a tratti destabilizzante.

Da una parte ci richiede di aderire a certi standard, ma dall'altra le condizioni culturali ed economiche spesso non permettono agli individui di raggiungere quegli stessi obiettivi.

L'esposizione a continue immagini stereotipate di uomo e donna perfetti, che possono avere "tutto e subito", che non devono "chiedere mai", creano una discrepanza tra l'immaginario che i giovani si creano e lo stato reale delle cose.

Non avere punti di riferimento in questo marasma di informazioni e non essere consapevoli del fatto che per ottenere qualcosa è necessario attendere, lavorare, studiare ed impegnarsi, può comportare frustrazione, confusione e senso di inadeguatezza nel difficile processo di costruzione della propria identità.

Considerazioni conclusive

Per sostenere adolescenti e pre-adolescenti nel loro percorso di crescita, è necessario progettare un sistema integrato di servizi: scuole, progetti educativi territoriali, amministrazioni e famiglie devono fermarsi a riflettere insieme per assumersi responsabilità specifiche nei confronti dei giovani.

Fenomeni di devianza, isolamento, depressione, bullismo e cyber-bullismo vanno contrastati e monitorati attraverso la creazione di una rete di azioni "protettive" per riconoscere e dare visibilità a questa fascia d'età, promuovendone e sostenendone gli aspetti e le relazioni positive, il senso di autostima e di auto efficacia. tutto ciò è possibile attraverso la creazione di progetti educativi basati soprattutto sugli interessi dei giovani, che comprendano;

- promozione della partecipazione attiva di adolescenti e pre-adolescenti nella costruzione e attuazione dei progetti;
- promozione di contesti di confronto e supporto per le famiglie;
- promozione di interventi informativi e di peer education all'interno delle scuole sui comportamenti a rischio collegati a questa fascia d'età;
- promozione delle attività ludico-ricreative, artistiche e sportive come contesti di crescita e di acquisizione di competenze sociali;
- creazione di contesti di supporto agli apprendimenti scolastici, in cui promuovere relazioni di mutuo-aiuto tra i giovani, con l'ausilio di personale educativo qualificato.
-

Il progetto che la Coop.va Augeo vuole ideare e attuare si inserisce perfettamente all'interno di un importante quadro di **riferimento normativo**. Infatti, in materia di politiche giovanili, sono state date disposizioni in materia dai più grandi organismi a livello europeo, passando dalla stesura degli Accordi di Programma Quadro della nostra regione Emilia Romagna, per poi arrivare agli Organi locali con i Piani di Zona e i Piani Attuativi Annuali.

La Carta Europea di Partecipazione va di pari passo con la **convezione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L.n. 176/91)**. Ambedue prevedono e sottolineano l'importanza della partecipazione giovanile in uno spazio nell'ambito della propria

comunità. Forniscono inoltre una serie di principi e linee guida per avviare e realizzare azioni a supporto di un paradigma partecipativo del mondo giovanile, tra cui gli interventi per i giovani vedono la partecipazione giovanile come punto fondamentale.

In questo contesto si vuole garantire:

- Spazi per ritrovarsi e scambiarsi idee, dove il "clima" è buono e con una dimensione di svago e di piacere (Carta, Preambolo), perché in questi contesti possono emergere potenzialità, idee e risorse di chi vi partecipa;
- Lo sviluppo di relazioni significative, di intensità dei legami, di livello di fiducia che si costruisce in una comunità;
- L'associazione tra il concetto di partecipazione e quello di prendere parte alle decisioni.
- Condurre i giovani ad esercitare presto un'influenza sulle decisioni e sulle attività che li riguardano, e non unicamente ad uno stadio successivo della loro vita.
- Il concetto di **partecipazione attiva** va inteso come possibilità reale del "prendere parte" (il modo razionale legato al campo del diritto-fondamento) e quella del "sentirsi parte" (modalità più emotiva, legata ai processi, alla comunità, a varie forme di appartenenze per la ricerca di un "bene comune").

La carta Europea dell'informazione per la Gioventù parla della necessità di costruire reti con i giovani sul territorio (in particolare con i giovani fin dalla progettazione e poi nella valutazione). Usare creatività ed innovazione nelle scelte rispetto a strategie, metodi e strumenti, in funzione da raggiungere il maggior numero di giovani. Costruire luoghi in cui l'atmosfera sia amichevole, accessibile, secondo le esigenze dei giovani con particolare attenzione a gruppi di giovani svantaggiati e a gruppi di giovani con bisogni specifici.

Per la stesura e l'operatività degli interventi a favore dei ragazzi in età pre-adolescenziale e adolescenziale, in particolar modo la Coop.va si riferirà all'**ART 14 della L.R. 14/2008: Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative**, che riconosce l'importanza delle attività extra-scolastiche e sancisce che:

- le iniziative e i servizi devono essere finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo, favorendo l'esercizio del diritto di cittadinanza, anche tramite il protagonismo consapevole, l'educazione alla legalità e al rispetto delle persone e delle cose. I servizi devono essere, inoltre, luogo privilegiato per la valorizzazione delle diverse potenzialità, per l'integrazione e la socializzazione di bambini ed adolescenti;
- devono essere aperti ai bambini e agli adolescenti, senza distinzione di sesso, condizione di salute o disabilità, religione, etnia e gruppo sociale e garantiscono il rispetto delle vigenti norme di sicurezza, nonché spazi attrezzati idonei per le attività previste. In tutti i servizi e le attività è richiesta la presenza di un adulto responsabile, possibilmente in possesso del titolo di educatore o di insegnante, o comunque di documentata esperienza in campo educativo;
- la Regione riconosce e incentiva la funzione educativa e sociale svolta, mediante le attività di oratorio o similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dalle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa; i progetti della Coop.va devono quindi tenerne conto e instaurare eventuali collaborazioni;
- Il centro di aggregazione deve essere un punto d'incontro e di socializzazione per adolescenti ad accesso diretto, nel quale le attività e le iniziative diventano opportunità per sviluppare processi di assunzione di responsabilità, di impegno, di educazione alla cooperazione e alla solidarietà. Gli adulti sono rappresentati soprattutto da educatori, in veste di facilitatori delle relazioni nei gruppi e tra i gruppi e di accompagnatori nei percorsi di rielaborazione di idee in progetti e di progetti in azioni concrete;
- Il gruppo educativo di sostegno alle competenze personali e scolastiche deve essere un servizio di accompagnamento nella quotidianità di preadolescenti e adolescenti ad accesso diretto o ad invio da parte dei servizi sociali. Il gruppo educativo mira, in particolare, al sostegno di ragazzi e ragazze con difficoltà di socializzazione o esposti al rischio di dispersione scolastica o emarginazione. Esso valorizza il sostegno tra pari e il mutuo aiuto e attiva la pluralità delle risorse presenti su ogni territorio, attraverso la progettazione condivisa e integrata;
- I soggetti gestori dei servizi pubblici e privati sono tenuti a dare comunicazione dell'attività al Comune nel quale questa si svolge, per consentire l'attività di vigilanza.

La **L.R. 14/2008** stabilisce ancora che qualunque progetto che abbia come protagonisti attivi pre-adolescenti e adolescenti dovrà:

- valorizzare le diverse abilità e le differenze di genere e di cultura;
- favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale, promuovendone la cittadinanza attiva;
- favorire le occasioni di dialogo intergenerazionale, interculturale e interreligioso per sostenere la coesione e la crescita delle comunità;
- individuare nell'educazione alla pace, alla legalità e nel rifiuto della violenza, anche tra pari, una specifica forma di prevenzione improntata al rispetto reciproco;
- sostenere il rispetto dei diritti e dei bisogni delle giovani generazioni nelle politiche e negli interventi volti ad accrescere la sostenibilità dell'ambiente urbano e nelle scelte relative alla pianificazione ed alla progettazione spaziale e temporale della città;
- assicurare il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e ad esprimere la propria cultura;
- assicurare il diritto alla salute delle giovani generazioni, valorizzando le responsabilità e le risorse individuali, associative e comunitarie nella promozione di stili di vita sani;
- promuovere interventi e servizi per le giovani generazioni che prevedono facilità di accesso, ascolto, flessibilità, prossimità ai luoghi di vita delle persone, orientamento al soddisfacimento dei bisogni e integrazione delle professionalità, nonché continuità educativa da attuare nei vari contesti di vita;

- riconoscere ai bambini e agli adolescenti, in ottemperanza al principio del loro preminente interesse, autonomi diritti in tutti gli ambiti di vita e, in particolare, il diritto all'ascolto in tutte le procedure amministrative che li riguardano.

Alla luce di questo quadro la Coop.va Augeo vuole concretizzare un progetto per la **costruzione partecipata** che ha come **obiettivo principale** quello di non far chiudere i ragazzi in se stessi, ma offrire loro opportunità di **aggregazione** qualificate e controllate. Il progetto diviene quindi un **pretesto per fare gruppo**, aperto verso l'esterno, verso l'idea di una **cittadinanza attiva**; creare progetti per la Comunità in cui si vive aiuta i giovani a scoprire la bellezza di vivere la propria città e l'importanza di fare qualcosa per sé e per gli altri.

"Essere giovani vuol dire tenere aperto l'oblò della speranza, anche quando il mare è cattivo e il cielo si è stancato di essere azzurro". Bob Dylan

Un progetto con gli adolescenti, che possa produrre risultati significativi sul territorio, ha bisogno di due elementi:

- 1) la possibilità di una progettazione partecipata continuamente riformulata sulle esigenze dei partecipanti: la contrattazione tra tutti i soggetti che ne sono protagonisti, è lo strumento per dare risposta ai bisogni percepiti dalla comunità e in essa trova le risorse per sostenersi.
- 2) Una "stabilità temporale", la possibilità cioè di un investimento prolungato nel tempo, perché promuovere il "protagonismo" dei ragazzi è un processo lento e faticoso.

La Coop.va ha pensato ad un Progetto coerente con le seguenti caratteristiche:

- **Flessibilità**: Osservare e restare in ascolto delle varie esigenze giovanili, permettendo che spazi ed attività siano modificabili e trasformabili anche in itinere.
- **Accoglienza**: Il ruolo e l'abilità degli educatori che gestiscono il centro sono fondamentali, e le regole e le norme da rispettare per poter fruire delle attività dovranno essere chiare e sempre rispettate.
- **Progettualità**: Non possono esistere attività che non comprendano una fase di progettazione sia da parte dello staff che da parte dei ragazzi. Condividere scopi, obiettivi, prendersi la responsabilità di ciò che si è deciso è uno strumento per dare visibilità e protagonismo ai giovani che frequentano il centro. Questa fase progettuale la **Promozione della partecipazione**, che può prevedere all'interno dell'orario d'apertura appuntamenti calendarizzati proprio per coordinare i progetti tra ragazzi e operatori.

Coerentemente con quanto espresso nell'**ALLEGATO A** al **punto 2** "CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI PROMOSSI DA SOGGETTI PROVATI SENZA FINI DI LUCRO" e di ciò che si è stabilito nell' L. R. 14/08, qui sotto verranno esplicitati i macro-obiettivi che la Coop.va si prefigge di sviluppare e raggiungere; in seguito verrà riportata una tabella con le finalità generali, quelle specifiche con le conseguenti ipotetiche azioni e attività.



Avendo chiari questi macro-obiettivi, lo schema sottostante analizzerà le finalità generali con le possibili attività da svolgere. Sarà poi il personale della Coop.va osservati e studiati i gruppi, a scegliere volta per volta quali realizzare.

FINALITA' GENERALI	FINALITA' SPECIFICHE	AZIONI/ATTIVITA' costruite in collaborazione con il gruppo
Socializzare e aggregare	Creare uno spazio dove i giovani possano incontrarsi, avendo obiettivi e progetti chiari, in sintonia con i loro interessi;	-Attività libera o semi strutturata con giochi da tavolo, calcetto, playstation, riviste, libri ecc; -Proiezione film o ciclo cineforum; -Organizzazione di merende, buffet, spaghetate; -Corsi di vario genere (cucina, manualità, ecc)
Favorire l'espressività	Promuovere il protagonismo giovanile cercando di cogliere tendenze, bisogni ed esigenze espressive dei giovani;	Attivazione di laboratori entro cui sviluppare una serie di attività ludico, ricreativo ed artistico come: -creazione Di uno SLOGAN del Progetto; -creazioni di eventi e mostre con ricadute sul territorio; -ideazione di progetti come murali, ecc in spazi pubblici; -ideazione e realizzazione come mostre fotografiche, ecc
Promozione progetti, protagonismo giovanile, cittadinanza attiva	Far sperimentare le varie fasi di realizzazione di un progetto, dalla sua ideazione, alla progettazione, alla gestione ed alla valutazione, supportando i giovani nel raggiungimento della necessaria autonomia di programmazione, gestione, realizzazione della propria progettualità;	Favorire la nascita di idee progettuali anche di breve durata da portare fuori, sul territorio; -brevi esperienze di volontariato come ad esempio animazione in case protette o scuole dell'infanzia;
Partecipazione a processi decisionali	Negoziazione delle regole/contrattazione coi giovani;	-Definire un percorso che porti alla stesura di un documento che regolamenti l'uso dello spazio e le regole di comunità; -creazione del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze; -aiutare i ragazzi a creare progetti a FAVORE DELLA COMUNITA', come creazione di opere con materiale di riciclo, maschere per spettacoli, ecc
Prevenzione del disagio	-Contrastare attraverso la vicinanza e l'ascolto momenti di disagio sia scolastico che familiare che relazionale , come forma di prevenzione all'utilizzo di sostanze o al far insorgere condizionate atte a favorirne l'uso; -Informare e sensibilizzare sui rischi connessi all'uso di alcool, sostanze, sulle nuove forme di disagio contemporaneo (anoressie, bulimie, attacchi di panico, dipendenza da internet);	- La Coop.va ha all'interno del suo organico Psicologi professionali; si ipotizza che questi possano attraverso attività ricreative in cui poter osservare il gruppo ed individuare eventuali casi a rischio. - Far proporre ai ragazzi percorsi di cineforum, visite di esperti, testimonial, formatori che permettano la conoscenza, il confronto, la riflessione su temi come dipendenze e bullismo.
Sviluppo di comunità, con lo scopo di farne conoscere gli aspetti positivi	-Sostenere la famiglia attraverso diverse azioni che coinvolgono l'adulto dentro il centro giovani; -Coinvolgere associazioni del territorio in eventi animativi per la comunità; -Favorire il dialogo, il confronto, la comunicazione tra agenzie educative, istituzione e comunità.	-Pensare ad alcuni momenti in cui i genitori possano fermarsi a riflettere ideando momenti di confronto; -pensare e strutturare momenti di aggregazione fra giovani e adulti (attività pratiche); -Organizzazione nel territorio di momenti finalizzati alla promozione dell'attività in svolgimento con il coinvolgimento di associazioni, del mondo imprenditoriale locale; -Costituire tavoli di lavoro territoriali su progetti o tematiche specifiche; - Creazione di eventi (concerti, mostre, tornei, ecc) che mostrino i lavori dei ragazzi alla comunità e allo stesso tempo invogliano altri giovani a partecipare alleattività;
Sostenere, progetti già consolidati o anche nuovi che stimolino il protagonismo, l'aggregazione, la produzione culturale	-Stimolare la nascita di reti collaborative tra associazioni e gruppi del territorio; -Stimolare la produzione culturale collettiva e musicale; -Stimolare la creatività, l'originalità; -Parlare e confrontarsi su temi "alti" come la morte, o la Religione;	-Pensare con il gruppo ad eventi per la popolazione, gestiti in rete con associazioni, giovani, adulti. -Costituire luoghi od occasioni idonee alla sperimentazione in ambito musicale; -Permettere ai giovani di esprimere le proprie capacità, la loro creatività, soprattutto attraverso attività laboratoriali; -Ragionare sul senso e sull'importanza della vita: partire da degli eventi dolorosi ed a volte difficili da capire, per parlare e confrontarsi.
Prevenire gli abbandoni scolastici e favorire l'integrazione	-Promuovere la motivazione allo studio, per supportare chi vive qualche momento di difficoltà scolastica;	-Promozione di attività di sostegno scolastico come preparazione alle interrogazioni, alla stesura delle ricerche; -sostegno alla preparazione di eventuali esami, come ad esempio quello DI LICENZA MEDIA; -raccordo con le Istituzioni Scolastiche; -Utilizzare le alleanze tra coetanei, valorizzando il gruppo di sostegno tra pari.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

Con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A. Il progetto che la Coop.va intende realizzare verrà esteso sui territori del Distretto del Tresinaro/Secchia, nello specifico nel Comune di Castellarano, e nel Comune di Casalgrande frazioni comprese. Competenze specifiche e professionalità sono le caratteristiche che ci contraddistinguono, ma i veri elementi innovativi sono la flessibilità e capacità di leggere e personalizzare le risposte in base alle esigenze dei diversi territori.

Per il **Territorio di Castellarano** si prevede un progetto che coinvolga nello specifico i giovani della fascia di età dai 14 ai 16 anni, in particolar modo studenti di terza media e primi anni della scuole superiori. Questa fascia di età è particolarmente delicata: la preparazione dell'esame e la conseguente scelta della scuola secondaria può essere motivo di stress non solo per lo studente ma per tutta la famiglia. Inoltre non sono presenti sul territorio di Castellarano scuole secondarie; i ragazzi sono così costretti a spostarsi in territori come Scandiano, Sassuolo, Modena e Reggio Emilia, perdendo le amicizie instaurate nel corso degli anni dell'infanzia e rischiando di non vivere più il territorio di appartenenza.

Si prevede quindi l'apertura di un servizio **"Circolo degli Ex studenti"** per due pomeriggi alla settimana per un totale di 8 ore; il circolo sarà aperto a tutti i giovani della fascia di età sopra indicata, per un massimo di 20 ragazzi a pomeriggio. Se il numero dei ragazzi dovesse aumentare la Cooperativa valuterà l'eventuale presenza di altri operatori.

Quando il circolo sarà aperto il personale specializzato si preoccuperà di creare piccoli micro-progetti che avranno le seguenti finalità:

- **la Prevenzione di qualunque forma di disagio;**
- **per gli studenti di terza media il sostegno ai compiti**, con particolare riguardo alla preparazione di interrogazioni, tesine e ricerche;
- **la preparazione dell'ESAME DI TERZA MEDIA;**
- **il sostegno e l'insegnamento dell'utilizzo degli STRUMENTI COMPENSATIVI** per quei ragazzi con particolari difficoltà (non necessariamente con problemi di BES o DSA);
- **l'orientamento alle scuole secondarie di secondo grado;**
- **la creazione di attività espressive e non che favoriscano le relazioni sociali e la connessione fra varie Associazioni e Agenzie presenti sul territorio;**

I pomeriggi di apertura saranno quindi suddivisi in tre parti:

- **Momenti liberi di aggregazione e convivialità**, con l'accoglienza, la preparazione della merenda, la risistemazione degli spazi una volta terminate le attività;
- **Momenti di sostegno ai compiti**, che verso la fine dell'anno si tramuteranno in preparazione all'esame di terza media e orientamento alla scelta della Scuola Secondaria;
- **Momenti di attività o piccoli progetti in rete con le Agenzie presenti sul territorio**, da ideare con i ragazzi stessi e con le Associazioni che daranno la loro disponibilità.

Lavorando da anni in questo territorio nei **Comuni di Castellarano**, la Coop.va è costantemente informata sui servizi presenti e sulle necessità delle famiglie. I servizi extra-scolastici a disposizione della fascia di giovani interessata sono pressoché inesistenti; le famiglie negli anni hanno segnalato la necessità di avere qualche forma di sostegno alle varie difficoltà, soprattutto contro la dispersione scolastica e la gestione degli adolescenti durante il tempo extra-scolastico. La Cooperativa, che segue già all'interno del Distretto attività di sostegno ai compiti e centri di aggregazione giovanili, è quindi informata delle difficoltà che le famiglie incontrano quotidianamente. E' dunque convinta che un luogo in cui trovarsi per studiare e trascorrere tempo di qualità possa fungere anche da luogo di aggregazione per chi arrivato da poco sul territorio deve costruire relazioni nuove.

L'equipe educativa è formata da **personale specializzato** in grado di creare progetti di varia tipologia partendo dall'interesse dei ragazzi da un lato, e dall'altro di gestire ed aiutare nel concreto coloro che hanno difficoltà nello svolgimento dei compiti, siano esse difficoltà lievi ad esempio di concentrazione, motivazione, strutturazione delle consegne, o difficoltà più gravi e specifiche come possono essere problemi di DSA, BES, disagi sociali e problemi di linguaggio in generale.

Per realizzare questo intervento sarà fondamentale la **collaborazione con tutte le agenzie sul territorio con cui Augeo lavora in rete da anni.**

Essi sono:

- Gli Uffici Scolastici; - Le Dirigenze Scolastiche del territorio; - Il referente degli insegnanti per le disabilità;
- Gli uffici comunali; - I servizi Sociali; - i Servizi Sanitari per le situazioni più gravi.

Studiando a fondo questo territorio sul quale lavora ormai da anni, Augeo ha notato che la situazione dei giovani di Castellarano è sempre più multiculturale; ciò rende difficile trovare i punti di riferimento comuni per un'azione educativa condivisa. Per questo motivo, dopo un periodo di osservazione del gruppo dei ragazzi che verrà abitualmente al Circolo, e creatosi un clima confidenziale tra ragazzi e ragazzi ed educatori e ragazzi, l'equipe educativa stabilirà con i giovani stessi i percorsi da attivare e le attività da svolgere, scegliendo tra il panorama delle Agenzie presenti sul territorio stesso.

E' necessario infatti creare azioni di rete tra il Circolo e tutte le Istituzioni presenti come Associazioni di volontariato e sportive, associazioni culturali come Arci, Parrocchia, e privati per dare ai ragazzi opportunità di inserimento nei vari contesti. Si è notato che i ragazzi che non appartengono a nessun gruppo strutturato sono più inclini alla devianza. La rete serve quindi a fare conoscere ai ragazzi tutte le possibilità aggregative a loro disposizione; sarà così attivato all'interno dei pomeriggi un percorso con

le associazioni che potranno venire a presentare la loro attività. Un modo per prevenire qualunque forma di disagio è proprio quello di diffondere informazioni utili che permettano agli individui di conoscere e "contestualizzare" il disagio.

L'intervento di un **Psicologo e un Mediatore culturale** è una risorsa innovativa che la Coop.va mette a disposizione.

I loro interventi saranno mirati a:

- entrare direttamente nelle attività avendo la possibilità di osservare il gruppo e identificando i soggetti a rischio;
- sostenere ed aiutare i ragazzi disagiati e/o stranieri nello svolgimento dei compiti, e nella gestione delle dinamiche di gruppo che si verranno a creare all'interno del Circolo, sia con gli adulti che con i compagni;
- partecipare alle attività del Circolo, raccogliendo le impressioni dei ragazzi sui temi che stanno sviluppando, e sulle loro opinioni;
- secondo necessità organizzare **Momenti d'Ascolto individuali**, dove i ragazzi possano recarsi, senza che il gruppo ne sia a conoscenza, per parlare dei loro problemi in qualunque ambito;

Avendo ottimi rapporti con le Istituzioni scolastiche del territorio, Augeo si ripropone di lavorare su un tema molto caro alla Coop.va, ovvero la **continuità scolastica**, intesa sia come **continuità verticale, che come continuità orizzontale**.

La continuità verticale si concretizza nel legame stretto tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici dei tre ordini di scuola, atti a creare occasioni per organizzare le conoscenze.

Il personale educativo si impegna perciò a progettare "azioni positive" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico, utilizzando strategie che si pongano in sintonia con le modalità che il bambino utilizza per la costruzione del suo sapere.

La continuità orizzontale invece pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola ed enti territoriali, tra ambienti di vita e di formazione del giovane, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato. In tale direzione la Coop.va mette a disposizione tempo e competenze per costruire una conoscenza completa dei ragazzi, affinché sviluppino ciascuna competenza al massimo delle loro potenzialità, mettendole a servizio di loro stessi, della loro famiglia, e della comunità nella quale vivono.

Verranno quindi valorizzati i **contatti con la scuola media locale**, punto fondamentale di attuazione di una politica verso i giovani, che sia il più possibile concreta e che possa fornire vicendevolmente a tutti i servizi presenti attorno ai giovani, elementi utili per una pianificazione ed attuazione di impatto in tema di prevenzione dell'abbandono scolastico.

Infine ricordiamo che durante i pomeriggi del Circolo, nel periodo di gennaio-febbraio si affronterà **l'orientamento per la scelta delle scuole Medie di II Grado. Nelle Scuole Secondarie Gobetti di Scandiano, e Formiggini ed Elsa Morante di Sassuolo, i responsabili della Coop.va hanno già collaborazioni attive.**

Comune di Castellarano: Riguardo alla pianificazione complessiva delle normali attività del servizio, riportiamo qui sotto un primo schema con la possibile articolazione dell'orario:

GIORNO SETTIMANALE	ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'	15:00/19:00
GIOVEDI' o SABATO a seconda della disponibilità dei ragazzi.	15:00/19:00

Per il Comune di Casalgrande avendo già in gestione il Centro di Aggregazione Giovanile, la Coop.va ha pensato di richiedere i contributi per ampliare l'offerta e creare nuovi micro-progetti con l'obiettivo di attirare nuovi utenti rispetto a quelli già presenti al Centro Giovani (da qui CAG).

L'idea di ampliare l'offerta del CAG è in sintonia con l'obiettivo di fare conoscere sempre più punti di aggregazione giovanile in cui i ragazzi si possano sentire parte attiva. Il centro Giovanile attraverso i suoi laboratori vuole sostenere i gli obiettivi sopra citati nel punto 2 mantenendo ben chiari gli scopi di prevenzione al disagio e isolamento giovanile, creando cittadini attivi che conoscano e amino il territorio in cui vivono.

I pomeriggi di apertura saranno quindi suddivisi in tre parti:

- **Momenti liberi di aggregazione e convivialità**, con l'accoglienza, giochi di socializzazione, la preparazione di merende, cene ecc;
- **Momenti di continuità con quanto cominciato gli anni precedenti anche nel CAG**,
- **Momenti di attività o piccoli progetti in rete con le Agenzie presenti sul territorio**, da ideare con i ragazzi stessi e con le Associazioni che daranno la loro disponibilità.

I percorsi nuovi verteranno in modo particolare all'intercultura; Educare i ragazzi al rispetto, alla diversità e alla collaborazione li renderà cittadini più consapevoli in grado di affrontare la nuova complessità.

Tutti i laboratori attivati saranno progettati per ottenere un **risultato finale concreto**, con ricadute esterne al centro stesso; sempre con l'intento di creare nuovi partecipanti.

Le attività laboratoriali che pensiamo di finanziare verteranno sulle tematiche della comunicazione e dell'esternazione dei sentimenti.

In particolar modo proseguiamo il Corso di **Murales**. Visto il successo di quello creato lo scorso anno scolastico verranno progettati e realizzati altri murales in altre zone della città di Casalgrande o in territori limitrofi se lo richiederanno.

Verrà continuato anche il progetto del **Parkour**, visto il successo ottenuto e l'approvazione dei ragazzi.

Per quanto riguarda i progetti nuovi Augeo ha pensato ad un **laboratorio teatrale**, che abbia come obiettivi principali:

- 1) Recuperare la dispersione scolastica, offrendo occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte diverse da quelle prettamente scolastiche;
- 2) Offrire ai ragazzi occasioni di socializzazione;
- 3) Educare i ragazzi alla vita di gruppo nel rispetto di regole e tempi;
- 4) Rendere i ragazzi responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti;
- 5) Rendere i ragazzi protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative;
- 6) Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale;
- 7) Creare occasioni per superare insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile;
- 8) Contribuire a creare una coscienza critica;
- 9) aiutare ad accrescere l'autostima nei ragazzi;
- 10) educare all'inclusione e alla multiculturalità, partendo ad esempio da copioni e storie di Paesi diversi dall'Italia, qualora nel gruppo ci siano ragazzi stranieri.

In tale direzione la Cooperativa potrebbe instaurare una collaborazione con l'associazione teatrale di Casalgrande "Quinta parete" che potrebbe essere oggetto del finanziamento. Sarà oggetto di finanziamento anche il noleggio di tutto il materiale di cui si avrà necessità.

I progetti attivati avranno un tempo limitato e potranno subire variazioni decise volta per volta insieme ai ragazzi. **Ogni progetto sarà ad iscrizione gratuita**. I risultati dei vari progetti dovranno essere concreti, visibili alla comunità di Casalgrande e ove possibile avere ricadute sull'intera comunità.

Si precisa che la Coop.va ha anche collaborazioni con **Officina Eventi**; con la Coop.va **Lunezia** - che attiva laboratori; con il centro **Babilonia**- con attività di riciclaggio creativo; con varie Associazioni culturali tra cui l'Università del Tempo Libero.

Comune di Casalgrande: Riguardo alla pianificazione complessiva delle normali attività del servizio, che riportiamo qui sotto un primo schema con la possibile articolazione dell'orario:

GIORNO SETTIMANALE	ORARIO DI APERTURA
2 SABATI AL MESE PER 3 MESI OGNI CORSO	15:00/19:00

Per ambedue i progetti territoriali si specifica poi che, al fine di realizzare gli obiettivi specificati nell'ALLEGATO A, punto 2.1, in particolar modo quelli di carattere educativo e sociale, la Coop.va ha pensato di inserire **piccoli periodi di volontariato**, in scuole, case protette, centri diurni o Associazioni come la Croce Rossa Italiana, presenti sul territorio di Casalgrande (vista l'affinità dei percorsi potrebbero venire coinvolti i **Gruppi Scout** di Rubiera o Scandiano).

Nella fattispecie i giovani potranno ad esempio: creare giornate di intrattenimenti di vario genere (come tombole, o pomeriggi canori) per anziani o per disabili collocati in centri diurni, assistere a dimostrazioni di Associazioni come la Croce Rossa o la Protezione Civile e i Gruppi Scout esistenti.

Per realizzare tutta questa parte si prevede il coordinamento di un educatore che organizzerà e sarà presente agli interventi. Sarà in tali casi fondamentale la collaborazione fra l'equipe educativa e le Associazioni coinvolte.

in occasioni particolari, **feste a tema** (ad esempio a Natale, o per le Sagre del Paese, per le Notti bianche, ecc).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

_ Poichè la Coop.va si prefigge di lavorare in rete costante con i servizi presenti sui due territori con i quali collabora già da parecchi anni, **sedì di riferimento** e nelle quali si svolgeranno gran parte delle attività saranno:

Per il Comune di Castellarano i locali messi a disposizione dalla Dirigenza Scolastica, o un locale messo a disposizione dal Comune. Per quanto riguarda invece progetti o micro-progetti i luoghi e le sedi di ritrovo potranno essere quelli delle associazioni come: Croce Rossa, Case Protette, Centri diurni.

Per il Comune di Casalgrande la Augeo si avvarrà degli spazi messi a disposizione dal Comune per il Centro di Aggregazione Giovanile, già di gestione della Coop.va stessa, utilizzando anche la rete dei servizi della Biblioteca in collaborazione con il dirigente di riferimento e il centro Babilonia. Resteranno valide le sedi delle associazioni per i progetti di volontariato e conoscenza del territorio.

Inoltre potranno essere utilizzate anche palestre, campi sportivi, piste di atletica o ciclabili, e le strutture presenti sul territorio facenti capo ad Associazioni Sportive potranno essere contattate al fine di realizzare i progetti. Così verrà fatto anche per le attività teatrali. Lo scopo dei progetti presentati resta quello di coinvolgere il maggior numero di ragazzi abitanti nel territorio stesso creando un'unica comunità viva ed attiva.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I **destinatari dell'intervento saranno gruppi di ragazzi in classe d'età dagli 11 ai 17 anni** per il Comune di Casalgrande, mentre la fascia d'età dai 14 ai 16 anni per il Comune di Castellarano. L'apertura al pubblico si gestisce in base alle esigenze dei territori e favorendo, ove è possibile, alcune distinte attività per la fascia d'età dai 11 ai 15 anni e per quella dai 15 ai 17. Ciò permetterebbe di proporre progetti mirati, specificatamente pensati in base all'età e genere dei giovani fruitori e strutturare iniziative finalizzate a cogliere i bisogni specifici di queste due distinte fasi evolutive. I progetti rivolti ai giovani prevedono l'apertura pomeridiana, in quanto nelle mattinate i ragazzi sono solitamente già occupati con la scuola.

Alle varie iniziative del progetto potranno partecipare contemporaneamente circa **40 ragazzi** della fascia d'età di età sopra citata, suddivisi nel seguente modo:

- 20 ragazzi del territorio di Castellarano e dintorni;
- 20 ragazzi del territorio di Casalgrande per ogni corso specifico attivato.

I gruppi dovranno quindi essere controllati, ed i ragazzi potranno accedervi attraverso un'**iscrizione**. Se le iscrizioni dovessero superare il numero previsto, la Coop.va si riserverà di decidere se accogliere i ragazzi in esubero aumentando le risorse educative sul campo.

Le iscrizioni potranno essere raccolte in due modi:

- CASTELLARANO - Annuale con possibilità di ritiro e/o nuove iscrizioni in base ai posti disponibili;
- CASALGRANDE - All'inizio di ogni progetto.

La rotazione delle figure su brevi progetti offre la possibilità ai ragazzi di allargare le possibilità di conoscenza del territorio e dei servizi offerti, con la possibilità di essere agganciati per nuove iniziative.

La flessibilità di questa struttura organizzativa è studiata appositamente per la fascia di età di riferimento in quanto i giovani tendono a cambiare velocemente interessi e riferimenti. Occorre quindi che i progetti offerti tengano conto delle dinamiche di gruppo e dei modi di rapportarsi degli adolescenti.

Il personale educativo è preparato ad accogliere ogni giovane che frequenterà i progetti; sapendo che la supervisione, la discrezione e il monitoraggio sono qualità professionali importanti. Si precisa infine che la Coop.va si impegna a promuovere costantemente con attività informative i progetti futuri, sia per vie formali che informali, di persona, telefonicamente e per via telematica, dando informazioni sia ai ragazzi che a tutti gli organi della rete (per le modalità di informazione si veda il paragrafo sul monitoraggio sotto).

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Per l'avvio dei progetti la Coop.va ipotizza:

- Per il Comune di Castellarano: il **14 settembre 2015**;
- Per il Comune di Casalgrande: **14 settembre 2015**

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/12/2016 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

Per il termine dei progetti la Coop.va ipotizza:

- Per il Comune di Castellarano: **30 giugno 2016**;
- Per il Comune di Casalgrande: **30 giugno 2016**.

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

tutto il progetto farà capo alla Coop.va Auggeo che metterà un coordinatore per ogni servizio e progetto; egli si farà carico di comunicare con la rete delle istituzioni, delle dirigenze scolastiche, delle associazioni oltre che controllare il regolare svolgimento delle attività.

La rete sul territorio a cui la Coop.va fa riferimento sarà a disposizione del coordinatore che si preoccuperà di allacciare i rapporti per la costruzione e realizzazione dei progetti.

Il monitoraggio degli interventi verrà attuato attraverso tre modalità ben distinte:

- La **circolazione delle informazioni**;
- Il **piano di verifica delle attività**;
- Un **dettagliato e costante programma di formazione e ricerca del personale impiegato**.

Per quanto riguarda la **circolazione delle informazioni** la Coop.va Auggeo si propone di avere il maggior numero possibile di giovani del territorio provenienti da diverse estrazioni sociali. Affinchè non si creino fenomeni di ghettizzazione, il rapporto con le istituzioni pubbliche avrà nella fase di lancio delle iniziative un ruolo determinante.

Si utilizzeranno i nuovi strumenti di comunicazione per arrivare ai giovani come la **"Rete web"**; sarà quindi doveroso potenziare, rivedere, rilanciare questa modalità di trasmissione di informazioni attraverso varie modalità. Così come attivazione di **Social Network**, la creazione di una pagina **FACEBOOK**; e la comunicazione sui siti dei **Comuni** di Casalgrande e Castellarano nonché delle Associazioni coinvolte;

La creazione di un **"Diario delle esperienze"**, sui vari progetti realizzati, sia cartaceo che online, potrebbe essere uno strumento di verifica oltre che utile alle scuole, alle famiglie e a tutti gli Organi Istituzionali.

Non vano dimenticate le comunicazioni sulle -bacheche costruite presenti nelle scuole e nel Comune

Per quanto riguarda il **piano di verifica degli interventi**, si sottolinea che la valutazione del rispetto delle norme stabilite, che determinano specifiche responsabilità e modalità operative (procedure, istruzioni, protocolli ecc.) viene effettuata attraverso verifiche ispettive interne da parte del Responsabile. Lo scopo è garantire:

- Il mantenimento nel tempo di un elevato livello di attenzione sulla gestione della qualità
- La valutazione della conoscenza del sistema di qualità da parte del personale
- L'individuazione di azioni in contrasto con i principi dichiarati
- L'individuazione di attività o modalità operative che non portano reale valore al cliente o alla gestione
- L'individuazione di esigenze di miglioramento che possano non emergere dalla raccolta di dati e informazioni prevista dal sistema di indicatori attivato dalla Cooperativa.

La valutazione e la verifica del buon andamento di un servizio si discute in fine sempre con tutti gli interessati.

Quindi ci saranno momenti d'incontro tra:

Coordinatore della Coop.va ed educatori;

Coordinatore e Referenti dei Comuni;

Coordinatore e gli altri soggetti che hanno interagito nel progetto. Tutta la documentazione prodotta nei servizi, sia progettuale che organizzativa, una volta controllata, rielaborata, verrà archiviata e sistematizzata. Dopo di che sarà inviata in forma **telematica** agli organi competenti.

Le Amministrazioni e i responsabili dei servizi potranno accedere ai dati in modo veloce e semplice.

Il Coordinatore che ha sempre contatti diretti con i vari servizi, potrà avere una visione costante dei loro andamenti, e del grado di soddisfazione dell'utenza.

La verifica dell'andamento dei servizi sarà quindi:

- Costante, attraverso incontri informali e, ove richiesti, formali con le famiglie;
- Incontri durante l'anno per gli incontri ufficiali tra Ditta e servizi territoriali.

I tempi di verifica del lavoro degli operatori invece sono ancora più serrati, dovendo il Coordinatore garantire la massima qualità a tutti i servizi presenti sul territorio.

Tale figura sarà quindi presente nelle strutture Ogni qualvolta ce ne sia bisogno, per incontri informali con gli educatori.

Ci saranno poi:

Incontri formali di verifica, progettazione e organizzazione con gli educatori.

Incontri formali con l'Amministrazione comunale (uno ad inizio anno di programmazione ed avvio del servizio, uno a metà per verificare il suo andamento ed uno alla fine per una valutazione complessiva).

Verifiche finali con i vari partner dei mini progetti svolti durante l'anno.

Per quanto riguarda il Personale Educativo, egli sarà obbligato a:

- compilare un foglio ore giornaliero, firmato e consegnato alla fine di ogni mese all'Ufficio Amministrativo della Coop.va, in cui verranno segnate: ore di lavoro, malattie e ferie.

- Compilare un CARTELLINO MENSILE DIGITALE, da inviare all'Ufficio Amministrativo della Coop.va alla fine del mese, segnando: presenze, malattie e ferie. Tali informazioni saranno trasmesse dal Coordinatore agli Organi Amministrativi competenti.

La documentazione è uno strumento fondamentale per l'analisi quantitativa e qualitativa delle attività e più in generale del servizio. Per gli educatori: è il punto di partenza e di arrivo di ogni traccia progettuale. E' nella sua rilettura che si trovano spunti di riflessione, approfondimenti, momenti di confronto, rilanci per il futuro.

Inoltre gli educatori sono tenuti a:

- stendere un Progetto iniziale con le fasi di osservazione, i macro obiettivi e gli obiettivi a breve termine;
- una relazione finale in cui vengono verificati gli obiettivi raggiunti e i rilanci per il futuro. A tale documentazione si aggiungerà il "Diario delle esperienze".
- Una copia di tale documentazione sarà archiviata negli uffici della Coop.va e una consegnata agli Organi Amministrativi.
- Per i ragazzi la documentazione è anche uno strumento per aiutarli a **costruire la memoria**, sia individuale che collettiva.
- Per le famiglie è un'opportunità di poter entrare nell'organizzazione, avere memoria di un percorso di vita dei loro figli.
- Per il Territorio avere costantemente visibili le bacheche con le iniziative, partecipare agli eventi e poter vedere le realizzazioni prodotte dai laboratori dei ragazzi sarà la documentazione migliore per prendere atto di ciò che è la vita al Centro ed incentivare i ragazzi che non ne fanno parte ad avvicinarsi ad essa.

Attraverso la documentazione s'intende:

- rendere visibile il percorso progettuale attivato;
- comunicare agli utenti (ragazzi, famiglie, territorio) l'intervento educativo;
- condividere, monitorare e valutare con il committente il progetto realizzato;
- facilitare e sostenere gli adeguamenti alle progettazioni e alle riprogettazioni;
- valutare i percorsi educativi e le relazioni tra soggetti (ragazzi, genitori, e educatori);
- condividere una strategia formativa con gli educatori;
- permettere una valutazione e autovalutazione, verificando ciò che funziona e ciò che non funziona
- costruire e documentare la storia di un progetto educativo
- migliorare la qualità del servizio in tutte le sue parti.

Una forma di monitoraggio all'avanguardia e al passo con i tempi è senza dubbio **la Formazione Permanente del personale educativo**.

La **formazione** in un percorso di crescita professionale dei propri lavoratori viene vista come vera opportunità per restare al passo con i tempi del mondo del lavoro. L'azione formativa della Cooperativa Augeo intende far fronte a tale complessità attraverso **una politica formativa forte**, che ha lo scopo di rendere gli operatori sempre più specializzati e preparati ad affrontare le situazioni più disparate.

Il processo di formazione è da considerare come un sistema che prevede varie fasi: *la progettazione, la realizzazione della formazione, la gestione di sistemi di aggiornamento e apprendimento continui, la rilevazione della soddisfazione e la rilevazione dei bisogni formativi per rilanci progettuali*. La progettazione della formazione parte da una raccolta dei bisogni formativi del personale per cui i percorsi di lavoro vengono pensati ascoltando le proposte e le esigenze di tutto il personale.

La formazione non può dunque essere un fatto episodico, in quanto produrrebbe risultati fini e se stessi e sterili; è opportuno **attivare veri e propri percorsi** capaci di accompagnare il soggetto nell'acquisizione di competenze e nell'arricchimento di capacità di riflessione, valutazione, attribuzione di valore e significato alla propria esperienza lavorativa.

Per attuare realmente una politica formativa forte e solida, è necessario che chi organizza e chi tiene i corsi sia personale **altamente qualificato**.

La formazione proposta dalla Cooperativa è a tutto tondo, che alterna **fasi teoriche a laboratori pratici** in cui mettere a frutto le nuove competenze acquisite e sperimentarne i successi, nell'ottica del *fare, saper fare, saper essere*.

E' da precisare che gli Educatori e il Personale della Cooperativa, oltre a seguire la formazione organizzata dalla Coop.va stessa, è inserito nella Formazione del Distretto di Scandiano e in quella territoriale in cui la Coop. opera. Augeo ha per il proprio personale corsi sempre attivi.

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _12.500,00_ (somma oraria degli educatori presenti sulle azioni di Castellarano e Casalgrande)

Euro _1.000,00_ (noleggio materiali per tutte le azioni)

Euro _3.000,00_ (esperti psicologi, mediatori, murali, Parkur, teatro)

Euro 1.000,00 (coordinamento per tutte le azioni)

Euro _17.500,00__ (TOTALE SPESA PROGETTI) ____ (minimo 6.219,94 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro_8.750,00_

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro_8.750,00_____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro_____

_____ Euro_____

TOTALE Euro_____